

Accesso ai servizi del Centro Anti – Violenza (C.A.V.) Donna Amiata Val d’Orcia

A seguito dei Decreti emanati per fronteggiare l'emergenza COVID 19 da lunedì 9 Marzo 2020 gli sportelli del C.A.V. sono chiusi. Si segnala che in questo periodo non vengono effettuati nemmeno i colloqui individuali, salvo i casi di reale emergenza. Qualora ci sia necessità i colloqui vengono effettuati solo se è possibile rispettare le condizioni di sicurezza. In quest'ultima evenienza è da tenere in considerazione che lo sportello di Piancastagnaio è ubicato all'interno del Presidio AUSL utilizzato proprio come punto di supporto per l'emergenza COVID 19 e quindi non accessibile.

Per contattare l'Associazione è disponibile il recapito telefonico **3924147596**, attivo sempre dalle 8:00 alle 20:00 nei giorni feriali e 24h su 24 tramite segreteria telefonica. Il numero è accessibile anche via WhatsApp per consentire un'assistenza da remoto alle donne vittime di violenza che possono contattare l'Associazione e con le quali verranno attivate comunicazioni telematiche idonee. Il contatto può avvenire anche via e-mail scrivendo a donnaamiatavaldoria@alice.it oppure è possibile reperire informazioni tramite la pagina **Facebook dell'Associazione**.

Il Centro anti-violenza è in collegamento anche con il **1522** numero di emergenza nazionale, su cui si sta facendo una campagna di informazione a livello nazionale.

Riportiamo il messaggio della Presidente dell'Associazione Donna Amiata Val d'Orcia: *“Questa emergenza sanitaria presenta aspetti particolarmente critici per il fatto che le restrizioni imposte dalla normativa di urgenza COVID 19 accentuano sia le difficoltà relazionali già difficili, sia limitano la possibilità per la vittima di rivolgersi alle forze di polizia ed ai centri antiviolenza, anche con il telefono. Questa situazione rende quindi ancora più difficile l'emersione di situazioni di violenza domestica e assistita e mette le donne vittime di maltrattamenti domestici in una situazione veramente critica. Il nostro Centro è in contatto con la Regione Toscana e con la Provincia di Siena, nonché con gli altri CAV provinciali, sia per diffondere il più possibile le informazioni che per poter trovare una metodologia di assistenza e supporto per un percorso di uscita dalla violenza che in questo momento si sovrappone ad un'altra situazione di emergenza che le donne temono per sé stesse e per i figli. Teniamoci in contatto per affrontare insieme questa nuova emergenza, unitamente anche agli altri attori della rete (Carabinieri, Assistenti Sociali...) con cui collaboriamo”*.